

Tasse e sanzioni, il Pd vuole lo sconto

La carica dei mille emendamenti al decreto fiscale. Cartelle rottamate, da oggi le adesioni. Le nuove rate

ROMA La durata della rateizzazione per le cartelle esattoriali «alleggerite», che tutti i partiti vorrebbero più lunga, l'importo dell'aggio e delle sanzioni da applicare in futuro, più leggere, i meccanismi per l'integrazione del personale di Equitalia nell'Agenzia delle Entrate. Si concentra su questi tre temi gran parte degli oltre mille emendamenti al decreto fiscale che accompagna la manovra presentati nella Commissione Bilancio della Camera. Richieste di modifica alle quali si aggiunge una marea di emendamenti microsettoriali o localistici, banditi dalla legge di Bilancio.

Tutti i gruppi parlamentari chiedono rateizzazioni più lunghe rispetto a quelle previste oggi, quattro rate da pagare entro marzo 2018, e sanzioni più leggere. Per capire quale sarà il regime definitivo della

rottamazione, che formalmente scatta oggi con la possibilità di aderire, occorrerà però attendere gli emendamenti del relatore concordati con l'esecutivo, ed i successivi passaggi nell'Aula della Camera, e in Senato.

Quello che pare certo fin da ora è che la rateizzazione delle cartelle «leggere» avverrà in tempi più lunghi, tre o quattro anni, e che le cartelle di nuova emissione, a partire dal gennaio 2017, saranno meno pesanti. Tutto il gruppo pd in commissione Bilancio ha firmato una proposta che, a regime, dimezza le sanzioni. E saranno ridotti anche gli aggi dovuti per la riscossione, oggi pari al 6% sull'importo dovuto, comprensivo delle sanzioni e degli interessi. Altra modifica che incontra ampi consensi è l'estensione della rottamazio-

ne, che si ferma al 2015, anche alle cartelle emesse nel 2016. «Dovremo fare chiarezza su aggi e sanzioni del futuro, e ragionare sull'allungamento dei tempi di pagamento. Molti stanno già rateizzando e solo una piccola parte di loro è in grado di accelerare» spiega il presidente della Commissione, Francesco Boccia, pd.

Difficile che possano essere accolte, invece, decine e decine di proposte non proprio pertinenti. Come quelle che prevedono agevolazioni fiscali per la «messa a dimora di piante e arbusti», per la «riqualificazione dei tappi erbosi dei giardini privati», per i birrifici e la raccolta dei tartufi, la deducibilità delle spese per i congressi farmaceutici, le regole per evitare il bagarinaggio su spettacoli ed eventi sportivi.

Mario Sensini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

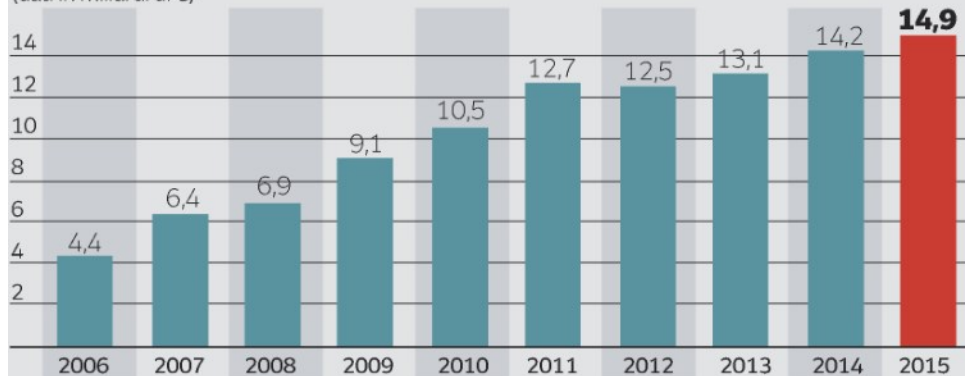
6%

L'aggio

di riscossione delle somme dovute al Fisco, che dovrebbe essere ridotto

Il recupero dell'evasione

(dati in miliardi di €)



Fonte: Agenzia delle Entrate e Equitalia

Così recuperati nel 2015:



CARICHI AFFIDATI A EQUITALIA

(dati in miliardi di €, fiscalità generale 2000-2016)

dovuti da soggetti falliti

138

in via di riscossione

506

dovuti da
persone
decedute
e imprese
cessate

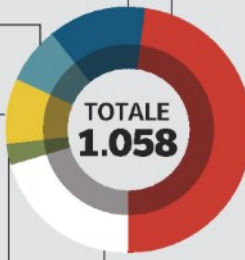
78

dovuti da
nullatenenti

92

sospesi

28



annullati

216

Corriere della Sera